Cronisti in classe QN IL GIORNO 2022 20ª edizione

coop Lombardia

CENTRO STUDI VOLTAIRE MONZA

cem ambiente

rekeep minds that work

Il coraggio di vivere se vince la speranza

È il titolo di uno dei libri di Juri Moretti in cui il giovane racconta la sua lotta continua contro la malattia fin da quando è nato

«Il coraggio di vivere quando vince la speranza» è il titolo di uno dei libri di Juri Moretti, ma è anche il titolo di ogni pagina della vita di questo straordinario ragazzo.

Juri è nato il 18 febbraio del 1998 all'ospedale Niguarda di Milano, dove ha poi trascorso molti periodi di degenza a causa di varie patologie. Il suo coraggio, però, ha sempre vinto sulla paura, superata oltre al suo carattere da vero guerriero anche grazie all'aiuto e al sostegno della propria famiglia, faro ed emblema di quella saggezza che ci porta a considerare le ombre della vita come un aspetto stesso della luce. I suoi periodi di degenza in ospedale non si sono mai configurati solo e soltanto come «come episodi drammatici» di malattia e sala operatoria, ma Juri è stato in grado di trasformarli in un culto di varie passioni: Il cinema, il teatro, la scrittura e la musica. Il nostro guerriero tuttora dedica il suo tempo a queste passioni, inoltre per il suo blog si impegna ad intervistare molti personaggi famosi del mondo dello spettacolo. Juri non finisce mai di sorprenderci, è una fonte infinita di risorse, sempre pronto ad aiutare gli altri ed appoggiarli nelle proprie iniziative.

Juri Moretti, 24 anni, nonostante i suoi problemi è sempre pronto ad aiutare gli altri

LO SCRITTORE

«Ho cominciato a combattere quando sono venuto al mondo e non mi sono arreso»

Dal mese di Settembre 2021 si sta dedicando all'organizzazione del Concorso Internazionale di Poesia "Letizia Chiarelli" rivolto a poeti di tutto il mondo e, con una disarmante abilità, si è occupato, in compagnia della nonna Laura Cannas, di tutti i dettagli del concorso stesso. Juri ha apprezzato molto una frase di Letizia Chiarelli, una frase che appartiene anche al suo cuore: «Vivi ogni istante della tua vita intensamente, per non arrivare alla fine dei tuoi giorni e pentirti di non aver vissuto»

Per qualsiasi problema Juri è sempre pronto a trovare una soluzione! Come afferma nel suo ultimo libro "Il coraggio di vivere": "Ho iniziato a lottare con la mia malattia dal momento in cui sono venuto al mondo, ma non mi sono mai arreso. A volte ho pianto per tristezza, per paura e anche per dolore, ma ho trovato comunque il modo per far ritornare il sorriso sul mio viso. Provare sentimenti è una regola di tutti gli umani ... certo variano molto, ma dobbiamo trasformarli noi da negativi a positivi e goderci la vita in ogni istante perché dobbiamo ricordarci che la vita è un dono ed è una sola per ognuno di noi e va goduta in ogni suo attimo"

Juri definisce il suo ultimo libro «una storia di vita, vissuta tra sofferenza e speranza di vittoria per un nuovo domani».

Adattarsi e trovare sempre una soluzione. Non dobbiamo mai dimenticarci che la felicità è fatta di cose semplici, come una carezza, un sorriso, una chiacchierata tra amici. Ricordiamoci sempre dell'amore per la nostra famiglia che fa per noi grandi cose e ci regala amore in ogni istante. Dobbiamo andare avanti sempre e comunque, sopravvivere e superare ogni ostacolo, dobbiamo vivere con la convinzione che noi siamo più forti e non ci arrendiamo mai, soprattutto davanti alle malattie.

Intervista a Juri Moretti

Fiducia in se stessi e nella propria famiglia Ecco gli ingredienti per vincere nella vita

«Con me la depressione
non trova spazio
Infatti ho vinto io perché
il sole sorge ancora»

Quali sono i messaggi più importanti che vorresti trasmettere ai tuoi lettori?

«Le cose che vorrei dire sono tante. Nel percorso della vita non sempre tutto va come vogliamo, per cui dobbiamo essere forti per affrontare anche ciò che ci capita di negativo, non dobbiamo farci sconfiggere dalla depressione perché in questi casi fa sempre da padrona».

C'è stato un momento in particolare in cui non ti sei sentito in grado di sconfiggere la paura?

«Si, nel novembre del 2015, appena uscito dalla rianimazione per la miocardite, ero molto spaventato. Non riuscivo a dormire soprattutto durante la notte, ogni volta che ci provavo anche solo per pochi minuti, avevo le allucinazioni e dormire mi spaventava. Ciò che mi deprimeva era sentire il cambiamento del mio corpo. Non riuscivo a camminare, le mie gambe erano atrofizzate e bloccate. Non riuscivo a mangiare da solo e non riuscivo a scrivere, la penna scivolava dalle dita contro la mia volontà. Avevo paura anche del televisore, non avevo più voglia di scherzare, ero diventato un'altra persona».

PAURA

«Ci sono stati dei momenti in cui ero veramente molto spaventato»

Come hai superato questo periodo difficile?

«A volte ho pensato di crollare e di perdere tutto, ma poi ho incominciato a lottare con tutta la forza che avevo dentro di me, combattendo ogni giorno contro me stesso, convincendomi che non era la fine, ma che ero all'inizio di una nuova vita».

LA REDAZIONE

CPIA Legnano Sede di Rho (MI)
Classi : RA1C, RA1E, RA1D:
Dirigente scolastico: Alessandra Belvedere
Docenti: Alessandra Guanzani, Elisabetta Turano